



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 2 al 9 gennaio 2022



Un uomo di pace

Il primo gennaio 2022 ricorre la 55a Giornata della Pace. Ogni anno dedicavo questo foglio settimanale a riportare perlomeno un sunto del messaggio del papa per la Giornata. Magari rimando ad altra data. Per ora, solo il titolo, che è tutto un programma: "Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura".

Poichè è venuto a mancare pochi giorni fa, il 26 dicembre u.s., dedico invece alcune righe alla figura di Desmond Tutu, vero uomo di pace.

Ancora oggi, conturbabilmente persistenti, in interi Paesi è praticata la discriminazione tra persone. Il più recente agli onori (!) della cronaca, l'Afghanistan, paese dove le donne non possono ormai andare oltre l'istruzione delle scuole elementari e dove, anche solo per uscire un po' distante da casa, devono essere accompagnate da un uomo.

È difficile per noi, abituati ad uno stile di vita in cui tante cose sono "normali" (studiare, lavorare, uscire, guidare la macchina, ...) per **tutte** le persone e non solo per alcune, anche solo immaginare un modo di vivere diverso. È difficile anche solo immaginare cosa voleva dire nascere in una famiglia dal colore della pelle nero in Sudafrica, dove una minoranza bianca segregava (questo è il significato del termine "apartheid", segregazione) in condizioni di schiavitù, senza i più elementari diritti di vita personale, sociale e politica.

Il nome più noto nella lotta nonviolenta contro la segregazione è quello di Nelson Mandela; meno nota, questa figura, anch'essa di grande spessore. Nel corso della sua vita ha infatti, per la sua opera, ricevuto numerosi premi tra cui quello forse più prestigioso, il premio Nobel per la pace nel 1984, con la motivazione: "figura unificante nella campagna per risolvere il problema dell'apartheid in Sudafrica". Nel 1986 divenne arcivescovo (anglicano) di Johannesburg, primo vescovo di colore a guidare la chiesa anglicana in Sudafrica.

Quando, dopo le rivolte di Soweto, un sobborgo dell'area urbana di Johannesburg, e la fine del regime di apartheid (1994), si adoperò perchè venisse istituita una "Commissione per la verità e la riconciliazione", commissione che fu anche chiamato a guidare. Essa doveva raccogliere la testimonianza delle vittime e dei perpetratori dei crimini commessi da entrambe le parti durante il regime, concedere (quando possibile) il perdono per azioni svolte durante l'apartheid, e per riconciliare non solo per legge ma realmente vittime e carnefici.

Riporto le parole di un autorevole commentatore: "Era un uomo di parte, certo che sì, e non faceva nulla per nascondere. Parteggiava per i più deboli, gli esclusi, i diseredati della Terra. Ma mai, mai ha scambiato il bisogno di giustizia con un desiderio di vendetta. La sua rivoluzione è stata il perdono. Ma per Desmond Tutu, arcivescovo emerito di Johannesburg, perdonare non ha mai significato cancellare la memoria. Perdonare, per lui, non era sinonimo di dimenticare. Era qualcosa di altro, d'immensamente più grande e nobile. Il perdono come leva della riconciliazione. Una riconciliazione che non mette sullo stesso piano vittime e carnefici, ma che concede a questi ultimi la possibilità di redimersi, e ai primi di sentirsi finalmente liberi. Da tutto. Anche dall'odio" (U. de Giovannangeli, esperto di Medio Oriente e Islam).

Il papa usa spesso l'espressione "artigiani di pace" per indicare quanto l'opera della riconciliazione e della pace sia lavoro impegnativo e necessari di persone assolutamente convinte della verità della pace. Innegabilmente Desmond Tutu lo è stato.

Lectures di domenica prossima (Battesimo del Signore)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 40,1-5.9-11

Salmo: dal salmo 103

II lettura: dalla lettera a Tito: 2,11-14; 3,4-7

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 3,15-16.21-22

Messe della settimana

dom.	02 gen.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	03 gen.	ore 18,00: deff. Gina e Gustavo (Bandini)
mar.	04 gen.	ore 18,00:
mer.	05 gen.	ore 18,00:
gio.	06 gen.	- EPIFANIA DEL SIGNORE ore 08,00 e 10,00: pro popolo
sab.	08 gen.	ore 18,00
dom.	09 gen.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì, subito dopo la messa, in chiesa, **Concerto natalizio**, proposto dal **Coro dell'Auser**, diretto dal maestro **Roberto Trastu**. Con le attenzioni del Covid, **ingresso libero**.

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Giovedì prossimo è la festa dell'**Epifania del Signore**. Le messe saranno agli orari consueti della domenica: **08,00** e **10,00**. La vigilia, **mercoledì**, giorno in cui di norma non si celebra messa, alle **18,00** vi sarà la messa (come al sabato sera).

Su fuédhu de Déus in sardu

Su Signori iat fuedhau a Mosèi e dh'iat nau:

- Tzèrria a Aronni e is fillus sus donendidhus custas istrutzionis:

«Éis a beneixi sa genti de Israèli cun custus fuèdhus:

Chi su Signori ti beneixat e ti castit.

Su Signori fatzat luxi po tui sa faci sua e ti fatzat grazzia.

Chi su Signori furrit fàcias a tui sa faci sua e ti cuncèdat paxi».

Aici ant a impòni su nòmini miu a sa genti de Israèli e dèu dhus ap'a beneixi.

(libru de is Numerus, de su cap. 6)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>